



SHALIT: MODAVI ONLUS, 18/10 GIORNO MEMORABILE PER CHI CREDE IN LIBERTA' E DEMOCRAZIA

(AGENPARL) - Roma, 18 ott - "Un giorno memorabile, il 18 ottobre, per tutti quelli che, come noi, credono nella libertà e nella democrazia" - dichiara, in una nota, la Presidente del Modavi Onlus, Irma Casula. "Il popolo israeliano può finalmente riabbracciare Gilad Shalit, soldato sequestrato nel 2006 mentre prestava servizio per difendere la patria". "Un ragazzo che ha perso parte della propria giovinezza rinchiuso in chissà quale nascondiglio sotterraneo di Gaza. Un sacrificio che deve essere d'esempio - sottolinea la Casula - per tutti coloro che danno per scontato vivere in un regime democratico. Il Modavi è per la libertà - ribadisce - di manifestazione per esprimere il proprio pensiero, senza scatenare guerriglie urbane, e nella libertà di acquistare un'automobile e parcheggiarla, senza il pericolo che qualcuno possa sentirsi in diritto di darle fuoco".

"Il Modavi è per la democrazia - prosegue - quella israeliana, che nonostante tutti gli attacchi e le pressioni in cui è costretta a vivere dalla nascita dello Stato nel 1948, riesce a garantire ai cittadini quelle libertà essenziali che ne fanno un modello per tutto il Medio Oriente che ancora, nonostante la "Primavera araba", ancora fatica a raggiungere la sufficienza democratica".

"Ci auguriamo - conclude la presidente - che la liberazione del soldato Shalit possa spingere alla ripresa dei negoziati di pace e far riflettere tutti quelli che vogliono dare voce alle armi".

com/cic 181707 OTT 11



Shalit, Modavi Onlus: Giornata per la libertà, speranza per la pace

Roma, 18 OTT (il Velino/AGV) - "Un giorno memorabile, il 18 ottobre, per tutti quelli che, come noi, credono nella libertà e nella democrazia", dichiara in una nota la presidente del Modavi Onlus, Irma Casula. "Il popolo israeliano può finalmente riabbracciare Gilad Shalit, soldato sequestrato nel 2006 mentre prestava servizio per difendere la patria. Un ragazzo che ha perso parte della propria giovinezza rinchiuso in chissà quale nascondiglio sotterraneo di Gaza. Un sacrificio che deve essere d'esempio - sottolinea Casula - per tutti coloro che danno per scontato vivere in un regime democratico. Il Modavi è per la libertà di manifestazione per esprimere il proprio pensiero - ribadisce Casula - , senza scatenare guerriglie urbane, e nella libertà di acquistare un'automobile e parcheggiarla, senza il pericolo che qualcuno possa sentirsi in diritto di darle fuoco. Il Modavi è per la democrazia - prosegue - quella israeliana, che nonostante tutti gli attacchi e le pressioni in cui e' costretta a vivere dalla nascita dello Stato nel 1948, riesce a garantire ai cittadini quelle libertà essenziali che ne fanno un modello per tutto il Medio Oriente che ancora, nonostante la "Primavera araba", ancora fatica a raggiungere la sufficienza democratica. Ci auguriamo - conclude la presidente di Modavi Onlus - che la liberazione del soldato Shalit possa spingere alla ripresa dei negoziati di pace e far riflettere tutti quelli che vogliono dare voce alle armi". - www.ilvelino.it - (com/dam) 181831 OTT 11 NNNN